



COMUNE DI LEGNARO

AGGIORNAMENTO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021/2023

Indice

PREMESSA

1 SEZIONE STRATEGICA(SES)

2.1.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE E OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

2.1.2 ANALISI DEMOGRAFICA

2.1.3 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

2.1.4 ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE

2.1.5 PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO FLUSSI

2.2.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

2.2.2 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI

2.2.3 INDIRIZZI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE, VALUTAZIONE SUI MEZZI FINANZIARI, IMPIEGO DI RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

2.2.4 ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

2.2.5 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

2.2.6 SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

2.3.1 IL PIANO DI GOVERNO

2.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

3 SEZIONE OPERATIVA (SEO)

PARTE PRIMA

3.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

3.1.2 VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

3.1.3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2020/2022

3.1.4 I NUOVI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

3.1.5 DEBITO CONSOLIDATO E CAPACITÀ DI INDEBITAMENTO 2020/2022

3.2 PARTE SECONDA

3.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2020/2022

3.2.2 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

3.2.3 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. Con riferimento all'esercizio 2020, il termine di presentazione del DUP non è vincolante.

A seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 il termine è stato prorogato al 30/09/2020.

1 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Legnaro, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 33 del 27.06.2019, il Programma di mandato per il periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 8 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

1 – PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPOSTE – UN COMUNE APERTO AI CITTADINI

2 – ASPETTI ECONOMICI E LAVORO - PIU' SVILUPPO PER IL PAESE

3 – URBANISTICA, VIABILITA' E LAVORI PUBBLICI - UN PAESE DI QUALITA'

4 – ECOLOGIA ED AMBIENTE - UN PAESE SANO NEI FATTI E NON A PAROLE

5 – SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITA' - UN PAESE CHE AIUTA

6 – SCUOLA, ISTRUZIONE E CULTURA - UN PAESE CHE OFFRE SERVIZI

7 – GIOVANI SPORT E TEMPO LIBERO

8 – SICUREZZA - PER UN PAESE SERENO

Le linee programmatiche saranno oggetto di monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica

2 ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

2.1.1 Analisi delle condizioni esterne e obiettivi individuati dal governo nazionale

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Gli indicatori che vengono effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

Documento di economia e finanza 2020

Il Documento di Economia e Finanza 2020 risente dell'epidemia causata dal nuovo Coronavirus (COVID-19) che ha cambiato in modo repentino e drammatico la vita degli italiani e le prospettive economiche del Paese. Viene fatta un'analisi sulla caduta del P.I.L. e sull'attività economica, sociale, finanziaria, ecc., sugli interventi dello Stato con i vari decreti legge dal "cura Italia, al "d.l. Rilancio" al "d.l. Semplificazioni" per porre rimedio alle situazioni su richiamate. Infine ciò che si prevede per il prossimo futuro che *dopo uno shock quale quello subito quest'anno e che ci auguriamo non si protragga anche nel 2021, l'economia avrà bisogno di un congruo periodo di rilancio durante il quale misure restrittive di politica fiscale sarebbero controproducenti. Non è tuttavia troppo presto per elaborare una strategia di rientro dall'elevato debito pubblico. Tale strategia dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata.*

I contenuti della legge di bilancio 2020

Le misure che il governo intende perseguire *"..In sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di Governo è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico.* Con il 30 settembre 2020 è stata approvata la nota di

aggiornamento al D.E.F. 2020 ed è iniziato l'iter parlamentare per l'approvazione della legge di bilancio 2021/2023, nel nuovo contesto verrà aggiornato il DUP nonché il bilancio di previsione se ci saranno variazioni dal punto di vista finanziario.

2.1.2 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale portatore di interesse di ogni iniziativa.

Dati Anagrafici

Voce	
Popolazione al 31.12.2019	9154
Nuclei familiari	3756
Comunità/Convivenze	3
Numero dipendenti	27

Andamento demografico della popolazione

Voce	
Nati nell'anno	68
Deceduti nell'anno	57
Saldo naturale nell'anno	11
Immigrati nell'anno	481
Emigrati nell'anno	332
Saldo migratorio	129

Composizione della popolazione per età

Voce	
Età prescolare 0-6 anni	568
Età scolare 7-14 anni	802
Età d'occupazione 15-29 anni	1236
Età adulta 30-65 anni	4823
Età senile > 65 anni	1725

2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	
Superficie totale del Comune (Kmq)	14,89
Lunghezza delle strade statali (km)	4,6
Lunghezza delle strade provinciali (km)	7,9
Lunghezza delle strade comunali (km)	45,4
Lunghezza delle strade vicinali (km)	5,3
Lunghezza delle autostrade (km)	1,5

Strutture

Voce	
Asili nido	3
Scuole materne	2
Scuole elementari	2
Scuole medie	1
Ciclo Ecologico	
Acquedotto	Si
Servizio idrico integrato (s/n)	Si
Rete gas	Si
Aree verdi parchi giardini (hq)	14
Raccolta rifiuti differenziata (s/n)	Si
Punti luce illuminazione pubblica	1478
Veicoli	6

2.1.4 Economia e sviluppo locale

Un territorio che produce ricchezza L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi, comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata L'economia del Comune è basata prevalentemente sull'artigianato di piccole e medie imprese, principalmente a conduzione familiare, con pochi dipendenti. Vi è una presenza marginale di attività agricole, florovivaistiche e zootecniche. Tali attività presentano carattere perlopiù familiare, con una distribuzione territoriale omogenea. Forte è la passione per il cavallo, che culmina con la Festa del Cavallo organizzata a giugno dalla Pro Loco locale. Il Comune dispone di una zona artigianale/industriale, nella quale si distinguono anche aziende industriali e commerciali operanti a livello nazionale ed internazionale. Molte attività artigianali sono invece distribuite sul territorio comunale, presso le residenze private dotate a volte di piccoli depositi e uffici. Il comparto edilizia, contrariamente alla contrazione generale, mantiene un buon andamento, soprattutto in ambito residenziale. Di notevole rilievo la presenza nel territorio di varie strutture di ricerca e studio, tra cui spiccano : - la sede dell'Università di Padova con la facoltà di Agraria e Medicina Veterinaria, con una media giornaliera di circa 4.000-4.500 persone tra studenti, docenti e addetti, gravitanti nel campus universitario del complesso - la sede dei LNL-Laboratori Nazionali di Legnaro, uno dei quattro laboratori nazionali dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). La missione principale dei LNL riguarda la ricerca di base nella fisica e astrofisica nucleare assieme alle applicazioni di tecnologie nucleari, con una media di circa 250 presenze giornaliere, tra ricercatori e addetti - la sede principale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE, ente sanitario di diritto pubblico che svolge attività di prevenzione, ricerca e servizi negli ambiti della salute animale e la sicurezza alimentare

ATTIVITÀ DI VENDITA AL DETTAGLIO:

N. 83 attività insediate ed autorizzate (Settore Alimentare e NON alimentare) di cui:

n. 76 esercizi di vicinato (fino a max 250 mq.)

n. 8 medie strutture di vendita (da mq. 251 fino a max 2500)

ATTIVITÀ RICETTIVA:

n. 1 alloggio turistico

n. 1 locanda

n. 2 alberghi

n. 5 Bed & Breckfast

n. 1 casa per vacanze

- n. 1 unità abitativa ammobiliata

ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE:

- n. 21 permanenti (bar o ristoranti)

n. 1 stagionale

n. 4 non aperti al pubblico (mense, circoli, ecc...)

ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI SERVIZIO:

n. 4 pizzerie per asporto

n. 2 gelateria per asporto

n. 14 parrucchieri

n. 10 estetisti

n. 1 tatuatore

STRUTTURE SANITARIE

n. 1 studi fisioterapia

n. 4 studi dentistici

n. 6 medico di base

n. 1 laboratorio di analisi

n. 1 poliambulatorio

n. 1 laboratorio veterinario analisi DNA

n. 1 stabulario allevamento topi e avicole

n. 2 IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

ATTIVITÀ DI COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE:

Fiera annuale di settembre n. 43

Mercato settimanale del martedì n. 44

Posteggi isolati n. 3

n. 8 AGENZIA D'AFFARI/INFORTUNISTICA STRADALE

SCUOLE:

private: n. 3 Asili nido n. 1 scuola materna

pubbliche: n. 2 scuole primarie n.1 scuola secondarie di 1 grado

Dati derivanti dalla conoscenza del territorio comunale:

STUDI PROFESSIONALI

n. 3 avvocato

n. 2 notaio

n. 3 commercialisti

n. 9 studi tecnici

n. 1 AGENZIE DI VIAGGI

n. 2 AUTOSCUOLA

n. 4 BANCHE

n. 1 SPORTELLO POSTALE

SERVIZI PUBBLICI:

Comune

Biblioteca Comunale

Stazione Comando dei carabinieri

Veneto Agricoltura

Università

Istituto Zooprofilattico

I.N.E.N.

n. 2 FARMACIA

n. 3 ASSICURAZIONI

2.1.5 Parametri interni e monitoraggio flussi

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2019	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Indicatore 1.1 (incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%	✓		✓	
Indicatore 2.8 (incidenza degli icassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	✓		✓	
Indicatore 3.2 (anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	✓		✓	
Indicatore 10.3 (sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	✓		✓	
Indicatore 12.4 (sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	✓		✓	
Indicatore 13.1 (debiti riconosciuti e finalizzati) maggiore dell' 1%	✓		✓	
[Indicatore 13.2 (debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.3 (debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento)] maggiore 0,60%	✓		✓	
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	✓		✓	

2.2.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

La struttura organizzativa dell'ente è suddivisa in 7 settori :

1° Settore: Segreteria/Protocollo – Affari generali – Informatica /Ced - Demografici

2° settore : Economico finanziario – Economato – Servizi cimiteriali

3° settore: tecnico – Edilizia privata e urbanistica – Attività produttive e commercio - Suap

4° settore: Polizia locale

5° settore: Tributi – Risorse umane

6° settore: Servizi sociali

7° settore: Lavori pubblici Manutenzioni e Patrimonio – Ambiente e Protezione civile

I centri di responsabilità dei budget del bilancio di previsione 2021/2023 assegnati poi con il p.e.g. Si suddividono in:

70 - Settore 1° - Affari generali

71 - Settore 2° - Ragioneria

87 - Settore 3° - Urbanistica

73 – Settore 5° - Tributi Personale

74 – Settore 4° - Polizia Locale

86 – Settore 6° - servizi sociali

72 – Settore 7° - Tecnico

2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2019, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria/ Pos.	Previsti in D.O.	In Servizio
Categoria A	0	0
Categoria B	9	
B4		1
B5		1
B6		1
B7		2
Categoria C	17	
C1		3
C2		2
C3		0
C4		1
C5		5
C6		1
Categoria D	12	
D1		1
D2		1
D3		4
D4		3
D5		1
Personale di ruolo	38	27
Personale fuori ruolo		0
Totale	38	27

2.2.3 Indirizzi in materia di tributi e tariffe, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Per sua natura un ente locale ha come mission il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, derivano le successive previsioni di spesa: per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

Nel contesto strutturale e legislativo descritto nei paragrafi precedenti, si inserisce la situazione finanziaria del nostro Ente: l'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria che è in ogni caso anche il frutto delle scelte effettuate dalle gestioni precedenti.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.639.706,93	3.544.559,80	3.524.254,00	3.502.500,00	3.480.000,00	3.471.000,00	-0,62%
Contributi e trasferimenti correnti	197.269,45	257.733,75	932.505,00	321.722,00	321.722,00	321.722,00	-65,50%
Extratributarie	719.595,65	549.279,31	587.595,00	596.195,00	590.995,00	590.995,00	1,46%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.556.572,03	4.351.572,86	5.044.354,00	4.420.417,00	4.392.717,00	4.383.717,00	-12,37%
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	327.982,27	151.634,29	162.875,14	0,00	0,00	0,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	256.860,68	367.301,82	291.350,46	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.141.414,98	4.870.508,97	5.498.579,60	4.420.417,00	4.392.717,00	4.383.717,00	-19,61%
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	577.856,43	843.385,60	2.473.945,00	980.000,00	2.502.000,00	1.282.000,00	-60,39%
Accensione mutui passivi	240.000,00	810.000,00	0,00	150.000,00	200.000,00	0,00	0,00%
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0	0	0				
- finanziamento investimenti	643.751,04	177.162,00	736.836,06				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	230.554,31	824.132,92	1.248.575,85	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.692.161,78	2.654.680,52	4.459.356,91	1.130.000,00	2.702.000,00	1.282.000,00	-74,66%
Riscossione crediti	0,00	271.780,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00%
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00%
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.833.576,76	7.525.189,49	10.457.936,51	6.050.417,00	7.594.717,00	6.165.717,00	-42,15%

Nei paragrafi della sezione operativa si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.2.4 Analisi e valutazione della spesa

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione competenza

Codice Missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti ed altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti ed altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti ed altre spese	Totale
1	1.963.187,00	127.320,00	0,00	2.090.507,00	1.939.464,00	820.000,00	0,00	2.759.464,00	1.938.096,00	120.000,00	0,00	2.058.096,00
3	184.842,00	20.000,00	0,00	204.842,00	164.842,00	14.000,00	0,00	178.842,00	164.842,00	14.000,00	0,00	178.842,00
4	349.285,00	20.000,00	0,00	369.285,00	346.886,00	920.000,00	0,00	1.266.886,00	344.776,00	20.000,00	0,00	364.776,00
5	173.434,00	0,00	0,00	173.434,00	171.234,00	0,00	0,00	171.234,00	171.234,00	0,00	0,00	171.234,00
6	110.000,00	10.000,00	0,00	120.000,00	110.000,00	10.000,00	0,00	120.000,00	110.000,00	10.000,00	0,00	120.000,00
8	118.620,00	60.000,00	0,00	178.620,00	118.620,00	17.000,00	0,00	135.620,00	118.620,00	17.000,00	0,00	135.620,00
9	173.406,00	20.000,00	0,00	193.406,00	173.242,00	20.000,00	0,00	193.242,00	173.073,00	20.000,00	0,00	193.073,00
10	220.932,00	655.000,00	0,00	875.932,00	219.511,00	890.000,00	0,00	1.109.511,00	219.756,00	640.000,00	0,00	859.756,00
11	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
12	659.259,00	200.000,00	0,00	859.259,00	660.380,00	0,00	0,00	660.380,00	660.380,00	450.000,00	0,00	1.110.380,00
13	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
14	51.091,00	0,00	0,00	51.091,00	51.091,00	0,00	0,00	51.091,00	51.091,00	0,00	0,00	51.091,00
15	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
50	0,00	0,00	322.554,00	322.554,00	0,00	0,00	334.693,00	334.693,00	0,00	0,00	308.731,00	308.731,00
TOTALI:	4.015.556,00	1.112.320,00	322.554,00	5.450.430,00	3.966.770,00	2.691.000,00	334.693,00	6.992.463,00	3.963.368,00	1.291.000,00	308.731,00	5.563.099,00

2.2.5 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Per ciò che riguarda il piano triennale di razionalizzazione delle spese di cui all'art. 2 comma da 594 a 599 della legge 244/2007 si è proceduto nel seguente modo:

CRITERI DI GESTIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Gli interventi inerenti le dotazioni hardware e software necessitano di alcune considerazioni comuni.

Le misure di razionalizzazione qui stabilite, non possono che avere quale filo conduttore il Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005), che sancisce l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione dell'azione amministrativa, avendo quale fondamentale presupposto l'esplicita considerazione che *"un maggior impiego delle tecnologie informatiche nelle comunicazioni con i cittadini aumenta l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e favorisce notevoli risparmi"*.

La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è così composta:

- un personal computer o portatile con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio per dare la possibilità di poter lavorare in smart working.
 - un telefono;
 - stampanti/ fotocopiatrici in rete, salvo postazioni in cui è necessario effettuare stampe di documenti particolari (esempio: carte d'identità, atti di Stato civile, Stampe a colori, mappe catastali, ecc...), queste sono suddivise per area e fungono sia da stampante che da fotocopiatore il loro noleggio è attivato con convenzioni Consip.
- E' attiva un' assistenza tecnica esterna che cura l'installazione, la manutenzione e la gestione dei software di base e dei software applicativi utilizzati presso i vari uffici amministrativi e un'assistenza tecnica per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature informatiche.

Le dotazioni informatiche assegnate ai posti di lavoro vengono gestite secondo i seguenti criteri:

- le sostituzioni dei PC potranno avvenire in caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito sfavorevole, anche tenendo conto della obsolescenza dell'apparecchio.
- L'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro è effettuata secondo i principi dell'efficacia operativa e dell'economicità, anche nell'ottica della possibilità di lavoro in smart working.
- Nel caso in cui un terminale non avesse la capacità di supportare l'evoluzione di un applicativo, è comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste capacità di memoria inferiori.

CRITERI DI GESTIONE DEI TELEFONI

Telefoni fissi

Ogni posto di lavoro ha in dotazione un apparecchio telefonico.

Attualmente sono in vigore contratti con Unicatlc con notevole risparmio in termini di costi.

Telefoni cellulari

Sono attualmente attivi per i soggetti aventi i requisiti per essere dotati di tale strumento (responsabili, personale in reperibilità, protezione civile, ecc.), con contratto TIM in convenzione Consip, con ridotti costi tariffari.

CRITERI GESTIONE DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Le autovetture di servizio le così dette "auto grigie" senza conducente in dotazione al Comune vengono utilizzate per fini istituzionali. Come parametro di riferimento vengono utilizzati i limiti prefissati dall'artt. 6 del D.L. 78/2010 e s.m.i. anche se non deve essere più rendicontato il rispetto di tali limiti.

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI

Come previsto dall'art. 2 comma 599 della legge 244/2007, per l'elenco degli immobili ad uso abitativo o di servizio di proprietà del Comune o sul quale il Comune vanta diritti reali, si rimanda all'inventario per l'elencazione degli immobili di proprietà.

E' prevista l'attuazione del "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" introdotto dall'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con legge 133/2008. Il predetto piano è uno strumento avente le medesime finalità del comma 599 su citato, individuate nel determinare un uso del patrimonio immobiliare coerente con le finalità dell'ente e nello stesso tempo che possa rappresentare anche una fonte di risorse, sia sotto l'aspetto di una valorizzazione che di una alienazione. Non sono previste alienazioni per l'anno 2021.

2.2.6 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, ovvero l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, rientra a pieno titolo tra gli strumenti attraverso i quali si esplica l'azione dell'Ente e si realizza la strategia del piano di mandato.

Nel prospetto che segue si riporta il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) approvato con delibera di Giunta Comunale n. 138 del 19/12/2019 aggiornata con delibera di G.C. n. 160 del 29/09/2020.

Denominazione	Attività	Quota di partecipazione dell'Ente (%)	Indirizzi internet
CONSORZIO DI BACINO BACCHIGLIONE	Servizio idrico integrato	0,78	www.atobacchiglione.it
CONSORZIO BIBLIOTECHE PADOVANE ASSOCIATE	Gestione servizi bibliotecari	2,41	www.bpa.pd.it
CONSORZIO OBBLIGATORIO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI – BACINO PADOVA SUD	Gestione integrata dei rifiuti	3,28	www.padovasud.it
PRO-LOCO LEGNARO	Ente di diritto privato	2 rappresentanti	

Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità dell'Ente avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Questa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi. Tale programmazione si concretizza nei documenti approvati e deliberati dall'Ente, quale il Bilancio di Previsione e il Piano Triennale Opere Pubbliche.

Questa Amministrazione ha individuato e proposto nel proprio programma elettorale, 8 aree strategiche di intervento che intende perseguire nell'ambito del proprio mandato, e queste vengono di seguito illustrate.

1 – PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPOSTE – UN COMUNE APERTO AI CITTADINI

2 – ASPETTI ECONOMICI E LAVORO – PIU' SVILUPPO PER IL PAESE

3 – VIABILITA', URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI – UN PAESE DI QUALITA' CON NUOVI SERVIZI

4 – ECOLOGIA ED AMBIENTE – UN PAESE SANO NEI FATTI, E NON PAROLE

5 – SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITA' – UN PAESE CHE AIUTA

6 – SCUOLA, ISTRUZIONE E CULTURA – UN PAESE CHE OFFRE SERVIZI

7 – GIOVANI SPORT E TEMPO LIBERO

8 – SICUREZZA – PER UN PAESE SERENO

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazione, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta dopo l'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile da parte del Consiglio.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

La sezione operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base di indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella sezione strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire obiettivi strategici definiti nella sezione strategica e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di bilancio.

Per completare il sistema informativo, nella sezione operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato le aree strategiche ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

1 – PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E IMPOSTE – UN COMUNE APERTO AI CITTADINI

Intendiamo mettere al centro dell'azione amministrativa il cittadino, assicurando efficienza dei servizi e garantendo la più ampia partecipazione alle scelte amministrative.

Saranno attivate tutte le procedure e le iniziative possibili per il maggior coinvolgimento di tutti i cittadini alla vita del Comune.

Continuare l'intensa attività di dialogo e collaborazione con le realtà nazionali e regionali presenti nel nostro territorio, come Regione del Veneto, Università, I.N.F.N. e Veneto Agricoltura (Avisp); ricercando una costante sinergia tra enti per portare benefici a tutta la collettività. Prioritariamente tale attività riguarderà inoltre:

- la definizione di un protocollo per l'utilizzo degli spazi interni alla Corte Benedettina, al fine di poterla rendere accessibile e fruibile a tutti i cittadini, valorizzando il sito con programmi socio-culturali.
- la definizione del progetto del Bosco di Pianura che vede la presenza di aree della Università.
- la conclusione delle opere relative alla viabilità interna su viale dell'Università e su via Orsaretto, per garantire la sicurezza della circolazione ciclo-pedonale.
- Il mantenimento del dialogo con i rappresentanti della popolazione studentesca e universitaria, al fine di recepire eventuali necessità e implementare percorsi e collaborazioni utili al miglioramento del loro status.
- La programmazione del Polo Sportivo del Paese, cercando di implementare e migliorare le strutture, al fine di aumentare le possibilità per i fruitori.

Continuare la positiva ricerca di bandi e contributi pubblici, che come fino ad ora efficacemente fatto, possono portare nel territorio importanti possibilità di investimento; il tutto bilanciando le progettazioni secondo le disponibilità di bilancio e seguendo il piano opere pubbliche e la programmazione approvata.

Consolidare e rafforzare il rapporto con i Comuni della Saccisica, partecipando attivamente alla Conferenza dei Sindaci, per trattare i temi locali, come il mantenimento e lo sviluppo dell'ospedale di Piove di Sacco, o la aggregazione per il rafforzamento di alcuni servizi comunali che possono essere aggregati e/o convenzionati.

Rafforzare il rapporto con la Città di Padova e con i comuni dell'area metropolitana, partecipando anche al tavolo CO.ME.PA., per condividere macrotemi territoriali, al fine di avere un ruolo attivo anche nella programmazione degli investimenti futuri incentrati sulla Città.

Continuare le attività svolte in questi anni con la continua promozione di una informazione dell'attività non solo amministrativa, ma complessiva di tutta la comunità Legnarese, mediante anche il notiziario comunale; programmare l'attivazione di canali di comunicazione social amministrativi, per fare una comunicazione più immediata e che possa raggiungere una platea più vasta (es. canale YouTube).

Sostenere l'informagiovani continuando a rafforzare il collegamento con le aziende del territorio, e promuovendo un cambiamento di crescita da "informagiovani" a servizio URP – ufficio relazioni con il pubblico, attivando un percorso di assistenza completa di accesso alla PA e ai suoi servizi e attività per tutti i cittadini del territorio.

Implementare la positiva esperienza avviata negli scorsi anni del Forum permanente tra l'Amministrazione e i cittadini, organizzando incontri e serate informative a tema.

Continuare a facilitare il rapporto tra il cittadino e la pubblica amministrazione, promuovendo un dialogo costruttivo con gli uffici di riferimento, e garantendo sempre la massima disponibilità per la risoluzione delle richieste.

Implementare l'installazione di pannelli luminosi informativi per informare e comunicare ai cittadini tutte le novità e iniziative poste in atto non solo dall'amministrazione, ma da tutte le realtà locali.

Dopo aver istituito il "Consiglio Comunale dei Ragazzi", continuare nell'opera di coinvolgimento e formazione per rafforzare nelle giovani generazioni il senso civico e la responsabilità verso il bene pubblico, soprattutto in questo periodo post-covid, per affiancare una ripresa delle attività scolastiche.

Mantenere e sviluppare il sito internet www.comune.legnaro.pd.it rendendolo sempre più fruibile e aggiornato. Programmare l'accesso al sito e alle attività pubbliche anche mediante registrazione utente con SPID, implementando i servizi disponibili per l'utente registrato.

Rafforzare la posizione del nostro Paese come motore dell'intera area in cui insiste, utilizzando e ricercando ogni opportunità e sinergia per aumentare i contributi e le risorse economiche per il nostro territorio.

Vogliamo consolidare il ruolo di questa amministrazione, valorizzando le risorse che con fatica abbiamo portato e mantenuto in questi anni, dalla caserma dei carabinieri alla Corte Benedettina, promuovendo e ricercando un dialogo collaborativo e costruttivo con altre amministrazioni e istituzioni, per ottimizzare e implementare i servizi pubblici; senza diventare la periferia di aggregazioni studiate a tavolino per portare benefici ad altri. Il nostro paese ha una storia che noi vogliamo salvaguardare creando condizioni per vivere bene, portando benessere e qualità della vita.

2 - ASPETTI ECONOMICI E LAVORO – PIU' SVILUPPO PER IL PAESE

È necessario un grande principio ispiratore che rafforzi l'identità territoriale garantendo la qualità della spinta produttiva, il rispetto del territorio agricolo naturale e la riqualificazione dell'edificato attraverso la pianificazione partecipata.

La costante riduzione del suolo disponibile necessita una strategia integrata, al tempo stesso urgente e lungimirante, tra pubblico e privato di attenzione particolare verso le attività economiche e commerciali, i servizi necessari e proposti, le abitazioni civili e le aree produttive

Continuare a valorizzare le eccellenze leghnesi nei diversi ambiti, coinvolgendo anche gli studenti delle scuole del Paese, anche con iniziative di promozione delle attività presenti nel territorio, con la partecipazione attiva delle stesse alle manifestazioni paesane (es. sagra)

Promuovere il tavolo permanente delle attività produttive, dove coinvolgere tutte le realtà locali, comprese le banche, studi di categoria, associazioni, sindacati, volontariato e terzo settore, al fine di fare il punto della situazione sulle condizioni economiche del nostro paese e valutare eventuali azioni da attivare.

Rafforzare un coordinamento tra amministrazione e pubblici esercizi al fine di assicurare ai cittadini un servizio più efficiente e quotidiano, attivando anche azioni di collaborazione per il controllo, e intervenendo per garantire il rispetto delle norme in materia.

Consolidare le attività attraverso il bando per lavoratori socialmente utili, finalizzati a sostenere iniziative di supporto ai più deboli, al fine di potenziare tutti quei piccoli interventi di manutenzione, opere minori e di salvaguardia dei beni comunali, che coinvolgano le persone temporaneamente disoccupate o in difficoltà economiche, affinché si mettano a disposizione per effettuare servizi utili alla collettività, con minori costi e dando un aiuto a chi ne ha bisogno. Mantenere e implementare l'esperienza dei "nonni vigile", coinvolgendo attivamente e direttamente il cittadino.

Potenziare, incentivandone l'utilizzo dello Sportello Unico come strumento innovativo per creare una rete di comunicazione e di collaborazione tra gli Enti Pubblici, le imprese ed i cittadini.

Sostenere e rafforzare il nostro mercatino di prodotti tipici e locali in collaborazione con i produttori del territorio, per dare un aiuto all'economia e alle attività agricole tradizionali del nostro Paese, incentivando anche la sostenibilità e la produzione di prodotti tipici biologici.

Continuare a sviluppare lo storico mercato settimanale come centro di aggregazione del Paese.

Promuovere e valorizzare la De.Co. – Denominazione Comunale, attraverso iniziative in sinergia con le associazioni e le imprese del territorio.

Sostenere l'offerta di posti in asili nido (privati o aziendali) per dare un aiuto tutte le mamme lavoratrici e le famiglie.

Sostenere le imprese industriali e le attività artigianali, continuando la riqualificazione fin qui sostenuta della zona produttiva, puntando sempre più a promuovere l'eccellenza in collaborazione con le strutture del polo Universitario e di Ricerca.

3 - VIABILITA', URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI – UN PAESE DI QUALITA' CON NUOVI SERVIZI

L'attenzione all'urbanistica, con la lotta alla speculazione e la ricerca di una edilizia sostenibile, integrata e armoniosa nel territorio, da perseguire con interventi di riqualificazione dell'edificato, attraverso una pianificazione partecipata, seguendo i principi di rigenerazione e rinaturalizzazione.

Programmare una migliore viabilità, implementando e migliorando l'esistente in piena collaborazione e sinergia con gli enti proprietari, continuando l'esperienza positiva già visibile con la rotatoria in Centro e su Via Orsaretto.

Lavori pubblici di qualità, in continuità con tutto quanto fatto fino ad ora, potenziando e intensificando l'illuminazione pubblica nelle aree scoperte, con un preciso piano di manutenzione della viabilità stradale, ciclopedonale e del verde pubblico, l'installazione di nuova cartellonistica e segnaletica.

Terminato il restauro della chiesetta di "Sant'Anna" adiacente ex casa Zanini in centro, concludere il percorso amministrativo per la realizzazione delle opere e dei lavori complementari, riqualificando una zona di degrado e destinando al paese ulteriori spazi pubblici.

Completare la continua riqualificazione del centro urbano, proseguendo gli interventi di manutenzione e ripristino dei marciapiedi e delle piazze, con la manutenzione della pavimentazione e dell'arredo urbano.

Valorizzazione e sistemazione del piazzale della Chiesa e del Patronato, creazione del percorso ciclopedonale tra la piazza e viale dello sport e completamento delle opere per il marciapiede fianco chiesa su Via Orsaretto, a seguito del recente protocollo d'intesa sottoscritto con la Parrocchia.

Realizzazione della nuova viabilità sulla SS516 Romea, continuando con la progettazione della nuova rotatoria di raccordo con l'INFN (eliminando il semaforo). Attivazione della progettazione esecutiva al fine di confermare l'impegno economico derivante anche dalla concessione di un contributo regionale per la realizzazione dell'opera.

Sostenere il miglioramento della sicurezza all'ingresso della zona industriale, con la riqualificazione dell'area ex-Petrini, inserendo una nuova rotatoria e eliminando il senso unico di accesso; attività promossa in sinergia con il privato che interverrà e riqualificherà il sito dismesso ex-Petrini.

Completare la pista ciclabile verso Piove di Sacco. Sono in fase di cantiere il primo tratto del 3° stralcio per arrivare in tempi rapidi alla conclusione della pista che collegherà Legnaro fino a Vigorovea; attivazione della progettazione esecutiva al fine di confermare l'impegno economico derivante anche dalla concessione di un contributo pubblico per la realizzazione dell'opera

Predisporre e attuare un Piano per la Mobilità Debole, garantendo la sicurezza a pedoni e ciclisti all'interno del territorio, soprattutto negli attraversamenti sulle principali arterie stradali, come Statale e Provinciale. All'interno ci sarà la programmazione dei percorsi ciclopedonali come fatto su Via Garibaldi, quali la pista ciclabile su Via Ardoneghe per il collegamento in sicurezza di Legnaro con Brugine, la nuova pista ciclabile sulla Romea verso Padova, per garantire la sicurezza ai pedoni e ciclisti nel transito verso Padova.

Incentivare la sinergia con l'università di Padova, per continuare il dialogo della pista ciclabile su Via Orsaretto, realizzando un percorso all'interno dell'area universitaria.

Continuare l'opera di manutenzione e riqualificazione del centro storico e di tutte le contrade del Comune, strutturando uno specifico Piano Manutenzioni, garantendo interventi puntuali in tutte le zone del paese.

Completare l'aggiornamento del P.I., sviluppando le tematiche relative alle zone commerciali e residenziali da riqualificare e/o riconvertire, la rivisitazione delle schedature degli edifici storici, rispondendo a tutti i cittadini.

Continuare con il Piano di asfaltature e manutenzione strade. Già previste importanti risorse a bilancio, che si prevedono di potenziare per sistemare la vetustà delle sedi stradali.

Continuare, dopo la positiva esperienza presso le scuole di Legnaro (Primarie e Secondaria), nel dotare gli altri edifici pubblici (Municipio e scuola dell'infanzia di Volparo) di impianti fotovoltaici per il risparmio energetico e aumentare la sostenibilità delle strutture, oltre a trasmettere e orientare i cittadini verso una cultura del vivere in maniera sostenibile e ecocompatibile.

Continuare la progettazione e realizzazione di lavori pubblici finalizzati all'efficientamento energetico e di accesso delle strutture pubbliche, quali il municipio, la ristrutturazione dell'alloggio presso la scuola secondaria per ricavare aule/archivio, installazione ascensore sia alla primaria del centro che alla secondaria.

Completare la realizzazione delle nuove aree cimiteriali, con la previsione di nuovi loculi, area per tombe di famiglia e ristrutturazione dell'area storica monumentale. Il bando per la concessione di spazi per tombe di famiglia sarà chiuso nel 2021, e si darà corso alla predisposizione delle aree richieste.

Progettare in sinergia con gli enti pubblici presenti, gli interventi presso la Corte Benedettina, al fine di renderla vivibile e accessibile da tutta la comunità.

Continuare a promuovere il dialogo con ULSS e Medici di Base per l'insediamento fisso di una struttura medica funzionale ed efficiente a supporto di tutto il territorio.

Allestire e attrezzare la nuova casa delle associazioni presso il parco verde Cavour, rendendola anche un luogo per attività socio-culturali dedicate ai più deboli.

Realizzare un nuovo magazzino comunale, riconvertendo l'attuale a edificio multiuso in collaborazione con le società sportive, e continuare la predisposizione del nuovo polo sportivo.

Strutturare un piano di ripristino, rifacimento e nuova realizzazione di marciapiedi del centro e delle contrade del Comune.

Promuovere un progetto di manutenzione delle strade bianche, al fine di strutturare un programma di investimenti che negli anni ne garantisca la funzionalità.

Manutenzioni delle piste ciclabili esistenti principali, su SP 35 sia verso Volparo che in direzione di Casone.

Importante attenzione sarà posta al recupero di immobili che devono trovare idonea riqualificazione e destinazione urbanistica in ottica di funzionalità e qualità di vita del paese. ad esempio, ex stabilimento Petrini, ex-Forman, lottizzazione Morassutti, Comparto Sant'Anna e centro ex-Bottega di Angela.

Dopo i nuovi parcheggi realizzati: Cavour, Casanova, Tempesta, completare quelli in corso: Parcheggio ex-anguriara e su via Orsaretto. Tale attività consentirà di aumentare i parcheggi a disposizione del centro del Paese, permettendo una graduale pedonalizzazione dell'area.

4 - ECOLOGIA ED AMBIENTE – UN PAESE SANO NEI FATTI E NON PAROLE

La salvaguardia del territorio e dell'ambiente è obiettivo prioritario per assicurare il benessere, la qualità di vita e la vivibilità.

Va fatta ogni azione per tutelare e conservare l'integrità del nostro territorio.

Oltre alle indispensabili azioni di controllo e di repressione di ogni forma di abusivismo e di danno all'ambiente.

Nuovo Parco Urbano con Bosco di Pianura nell'area a ridosso della Corte Benedettina. Rappresenterà un'eccellenza in sinergia tra Enti (Comune, Regione Veneto, Veneto Agricoltura, Università e Associazioni) su cui questa Amministrazione ha già predisposto progettualità e avviato accordi per realizzare un vero e unico polmone verde con orti sociali, parcheggio pubblico, aree per lo sport e il tempo libero in mezzo alla natura.

Continuare il rinnovamento e la riqualificazione degli spazi verdi attrezzati e non, già esistenti nel territorio.

Continuare nella semplificazione amministrativa già avviata per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici negli edifici privati e incentivare la realizzazione di colonnine per la ricarica elettrica delle auto!

Continuare con la positiva esperienza di risparmio energetico con l'implementazione della nuova illuminazione pubblica con punti luce a LED.

Portare a LEGNARO la linea urbana degli autobus (ex-ACAP), promuovendo l'arrivo del TRAM (SIR 3), per permettere un collegamento veloce, economico e di basso impatto ambientale con il centro di Padova; dare sostegno a tutte le iniziative innovative di Trasporto Ecologico (tipo: SEM – Smart Eco Moving).

Continuare nella sistemazione idraulica, manutenzione e pulizia dei fossi e realizzazione di nuovi attraversamenti ormai vecchi e ostruiti per garantire il deflusso delle acque; a tal proposito, molto è stato fatto in questi anni per ovviare a questo grave dissesto idraulico che il nostro Territorio pativa e i cui benefici sono evidenti anche sotto piogge eccezionali.

Realizzazione del progetto Orti sociali, nonché gestione delle nuove zone adibite agli animali di compagnia.

Continuare a sostenere le iniziative sostenibili promosse dalle associazioni del territorio, come il ciclo-giro, che partendo dalla piazza porti il cittadino nelle campagne circostanti e nel territorio padovano, permettendo la socializzazione e promuovere l'idea di uno stile di vita più ecocompatibile e sostenibile.

Implementare a Legnaro i punti di somministrazione di acqua per il consumo privato (casetta dell'acqua) per aiutare le famiglie e sostenere il potere d'acquisto oltre che dare un beneficio ambientale.

Promuovere la giornata “Legnaropulita”, estendendo l’iniziativa che coinvolge i ragazzi delle scuole, a tutti i cittadini, giovani e meno giovani del paese, per favorire il senso civico del rispetto del territorio, unendo anche un momento di aggregazione in sinergia con le associazioni;

5 - SERVIZI SOCIALI, ASSISTENZIALI E SANITA' – UN PAESE CHE AIUTA

La salute è un bene primario ed un diritto che va garantito a tutti. Ci vuole rispetto della dignità del malato ma anche una assistenza medica tempestiva ed efficiente. È compito di una buona amministrazione porsi al servizio della persona, individuandone i bisogni, provvedendo a soddisfarli. Ci impegneremo fortemente per:

Continuare a garantire il supporto e sostegno amministrativo, favorendo l’aggregazione dei medici di base in un’unica sede, per un migliore il servizio al cittadino e implementando basilari funzioni mediche.

Continuare l’opera di disinfestazione e prevenzione della zanzara (tipo l’autoctona culex) e di derattizzazione, per un corretto presidio dell’igiene del territorio. Promuovere l’attività di prevenzione in aree private, anche fornendo i primi strumenti larvicidi e adulticidi.

Incentivare i servizi di assistenza domiciliare in collaborazione con ULSS e associazioni di volontariato, sostenendo una rete di solidarietà al fine di coinvolgere tutte quelle persone disponibili nel territorio per assistere le persone che ne abbiano bisogno.

Assicurare la massima attenzione verso i problemi delle categorie disagiate in particolare programmando interventi a favore dei diversamente abili, garantendogli la fruibilità delle aree pubbliche attrezzate incentivando percorsi inclusivi.

Realizzare un progetto di comunicazione facilitata, dotando il territorio di strumenti comunicativi idonei, tipo CAA – Comunicazione Aumentativa Alternativa, per facilitare la socializzazione e migliorare la qualità di vita delle persone con difficoltà.

Particolare attenzione alla famiglia e alla prima infanzia, prevedendo anche per i prossimi anni contributi economici per affitto e riscaldamento nei casi di necessità, sostegno nelle problematiche relative all’educazione dei figli attraverso specifici progetti di incontri, dibattiti, corsi per genitori (formativi, primo soccorso pediatrico, psicomotricità, corso per neo-mamme, etc.) e percorsi per i ragazzi, in stretta collaborazione con Scuola e Parrocchia. Continuare a garantire un fondo di solidarietà che ha portato aiuto a molti cittadini e realtà del nostro Paese.

Promuovere, in collaborazione con le associazioni del territorio, la cultura del DONO, incentivando e coinvolgendo la cittadinanza e soprattutto i più giovani a mettersi in gioco e a diventare donatori (AVIS, ADMO, etc.).

Sostenere iniziative volte per gli anziani e dare avvio alle attività in programma (tipo Caffè Alzheimer e Punto Sollievo Diurno per anziani e disabili) nella nuova struttura del Parco Cavour; continuare a promuovere e programmare attività come i soggiorni estivi, la ginnastica di mantenimento, nuoto termale, educazione permanente, e momenti di socialità e svago.

Continuare ed implementare i progetti, già consolidati quali: “Spazio Ascolto per i Genitori”, “Sportello legale per la Famiglia”, “Alleanza per le Famiglie” in rete con i Comuni della Saccisica, destinati a ragazzi, genitori, adulti significativi, puntando ad una Comunità Educante.

Promuovere la collaborazione e la sinergia tra l'ufficio Servizi Sociali del Comune e le molte associazioni del territorio che si occupano di sociale, intervenendo e sostenendo attivamente le loro progettualità e attività.

6 - SCUOLA, ISTRUZIONE E CULTURA – UN PAESE CHE OFFRE SERVIZI

La scuola, insieme alla famiglia e in rapporto con essa, ha una valenza centrale e insostituibile per la formazione e l'educazione dei più giovani.

La nostra azione continuerà a mirare ad una stretta collaborazione tra Amministrazione e Istituzioni scolastiche, affinché siano attuate tutte le misure a sostegno della riforma scolastica, che pone al centro la persona e la formazione in tutti i suoi aspetti.

Concepriamo la cultura come strumento fondamentale di crescita e di educazione civile, e vogliamo sviluppare un percorso culturale ampio e adatto a tutti i cittadini.

Dopo aver realizzato la nuova Scuola Primaria di Volparo continuare il programma di modernizzazione e rinnovamento dei plessi scolastici, puntando ad una Scuola 4.0.

Sostegno alla Scuola Materna S. Antonio nei fatti come avvenuto fino ad oggi, con l'avvio di nuove convenzioni triennali per sostenere l'importante attività che viene svolta anche come servizio di asilo nido, adempiendo anche al protocollo sottoscritto.

Sostenere le attività di supporto e di doposcuola per i bambini, in stretto collaborazione e sinergia con la Parrocchia e gli altri enti presenti nel territorio.

Sostenere la promozione della cultura in tutte le sue forme, artistiche, letterarie, musicali, in stretta sinergia con la biblioteca e le associazioni del territorio.

Sostenere le Associazioni che sono promotrici di importanti attività storiche nel nostro territorio, che permettono la socializzazione di tutta la comunità; promuovere continuamente attività come per esempio le gite in luoghi culturali e sacri, la festa del Santo Patrono San Biagio, la sagra paesana, la festa del cavallo, il teatro parrocchiale, il Carnevale Legnaro, il GREST e le opportunità di crescita per i ragazzi nel periodo estivo.

Continuare a promuovere e sostenere l'iniziativa Legnaro Vintage, creata in collaborazione con le associazioni e gli enti del territorio.

Un tesoro di attività che sosterranno guardando con attenzione a tutte le nuove iniziative che sorgeranno per portare una offerta culturale e di svago importante per il nostro Paese.

Continuare a sostenere il ruolo della protezione civile e delle associazioni che si adoperano come servizio a tutela del territorio e della cittadinanza.

Sostenere la nostra identità culturale, attraverso l'incentivazione e la collaborazione in tutte quelle attività che riportino in luce le nostre tradizioni.

Sostenere le attività della Biblioteca Comunale, che attraverso una promozione continua e costante per la lettura ha aumentato i prestiti annuali con numeri importanti che dimostrano l'efficacia di quanto fatto in questi anni. Inserimento nella Festa delle Biblioteche della rete Provinciale.

Continuare i cicli di incontri aventi come obiettivo principale l'attivazione del processo di educazione permanente della persona.

7 - GIOVANI SPORT E TEMPO LIBERO

"Mens sana in corpore sano" dicevano gli antichi, ed è una gran bella verità. Lo sport ha una importantissima funzione sociale: è un momento di aggregazione, di formazione ed educazione dei giovani. Attraverso le attività sportive, lo stare insieme, il tempo libero, i giovani incanalano le loro energie e le loro pulsioni in maniera corretta, creativa e positiva. Proponiamo di:

Continuare la proposta già avviata dei corsi di informatica elementare, per insegnare l'utilizzo del computer a tutti, e corsi di lingue per imparare almeno le basi di molte altre lingue straniere.

Implementare gli attuali punti di accesso internet gratuito in WI-FI presso altre strutture oltre a quelle realizzate ad oggi per offrire un utile servizio ai giovani e meno giovani.

Strutturare per i Giovani nella nuova casa delle associazioni, degli spazi per attività, incentivando incontri e scambi di idee, la cultura della musica e di altre forme artistiche, attrezzando anche una sala prove musicale attingendo ad eventuali contributi pubblici.

Realizzare il completamento degli impianti sportivi tra cui lo spogliatoio campo Castellan-Natti in partner con la Parrocchia e privati, realizzazione di campi da calcetto, da green volley e da beach volley, oltre ad uno skate-park nell'area verde davanti al palazzetto.

Trasformazione del magazzino comunale in uno spazio multiuso con piccola palestra, oltre alla predisposizione di un'area dedicata per l'insediamento stabile di una struttura per eventi della PRO LOCO e di altre eventuali associazioni.

Promuovere scambi culturali, incontri, convegni, manifestazioni che abbiano a tema la possibilità di conoscere culture e usanze straniere, anche in convenzione con enti del territorio e con la creazione di un gemellaggio per lo scambio culturale.

Continuare il programma annuale di manifestazioni a livello intercomunale che attragga, nel nostro paese, ospiti interessati alla conoscenza del nostro territorio attraverso percorsi equestri e cammini culturali ed enogastronomici entrando anche nella rete dei Cammini Veneti.

Implementare gli spazi a disposizione per gli animali di compagnia. Luoghi idonei aggiuntivi a quelli già realizzati per lo svago degli amici dell'uomo.

Strutturare un progetto di riqualificazione della struttura sportiva di CASONE, garantendo la massima fruibilità da parte dei cittadini.

Continuare a proporre convegni e degli incontri sullo "Sport Sano" e sulla "alimentazione sportiva". Prevenire e disincentivare il doping e gli eccessi continuando nel lavoro già avvenuto in questi anni.

Continuare a sostenere e promuovere la "CONSULTA per lo SPORT" come luogo di discussione e condivisione delle politiche per lo sport del nostro Paese. Luogo dove tutte le realtà sportive presenti possono sedersi con dignità per promuovere le loro discipline.

Predisporre una progettazione complessiva del Polo Sportivo del centro paese, anche in collaborazione con Università, al fine di programmare un ampliamento e miglioramento delle strutture esistenti, migliorando l'offerta sportiva del territorio.

Continuare e confermare il sostegno diretto alle associazioni sportive del territorio, in qualità di importante presidio socio-educativo, che si occupano di garantire a tutti i nostri giovani la possibilità di svolgere l'attività sportiva in un ambiente sano e protetto.

8 - SICUREZZA – PER UN PAESE SERENO

L'esigenza di sicurezza è oggi più che mai sentita da noi tutti che vogliamo che le nostre case, i nostri figli, i nostri beni, la nostra cittadina siano più protetti e difesi. Ci adopereremo in modo deciso per:

Incentivare attraverso un rapporto sinergico il collegamento con le forze dell'ordine, il presidio del nostro territorio per scoraggiare incursioni, furti e danneggiamenti. È stato approvato a marzo 2019 il protocollo per il Controllo di Vicinato. Sottoscritto il protocollo d'intesa con Prefettura di Padova, è tempo di collaborare e promuovere il progetto, puntando in primis ad una migliore convivenza civile e migliorando la sicurezza urbana, attraverso anche lo sviluppo di attività in collaborazione con cittadini, esercenti ed associazioni.

Sviluppare e implementare l'impianto di Videosorveglianza con nuove telecamere operative nel territorio, per garantire un maggior controllo e una maggior sicurezza, oltre a quelle già posizionate e funzionanti. Il sistema collegato alle forze dell'ordine, potrà permettere tempestivi interventi quando necessario.

Promuovere e sostenere il concetto di prevenzione nel territorio. La Polizia Locale svolge l'importante funzione di controllo, e deve essere un aiuto e sostegno ai cittadini, al fine di prevenire incidenti, infrazioni e situazioni irregolari.

Incentivare progetti di sicurezza che coinvolgano realtà quali la Protezione Civile e Associazioni che hanno esperienza in materia per il presidio e controllo del territorio.

Promuovere attività con i più giovani e le forze dell'ordine, per creare quel rapporto di vicinanza con il territorio e instillare nei ragazzi sani principi di rispetto del prossimo, del territorio e di legalità.

3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Come argomentato nel paragrafo 2.2.3., l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Analisi Entrate per Titolo

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Imposte e tasse

Le aliquote per l'imu e le altre imposte tributarie sono rimaste invariate a seguito del blocco degli aumenti dovuti alla legge di bilancio 2018. Le aliquote per l'anno 2021 restano uguali all'anno precedente. Le previsioni di gettito per il triennio 2021/2023 tengono conto delle attuali previsioni normative e delle aliquote/tariffe in vigore.

L'addizionale Irpef viene prevista secondo il principio contabile il cui accertamento massimo è pari all'incassato 2019 sommato all'incassato a residui 2019, anche per l'addizionale è prevista la stessa aliquota dell'anno precedente. Il gettito del Fondo di solidarietà comunale è stato previsto a seguito della comunicazione del Ministero dell'Interno nel proprio sito istituzionale per l'anno 2020, per l'anno 2021 e seguenti si è tenuto conto che una parte del F.S.C. verrà ripartito secondo le capacità fiscali e i fabbisogni standard (45% incrementato del 5% per ogni anno fino al 2030).

In questa sezione su alcune particolari entrate (recupero evasione) è stato calcolato il fondo crediti dubbia esigibilità che ha un valore di €. 13.000,00 per gli anni 2020, 2021 e 2022.

ENTRATE COMPETE NZA	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (Accertato)	2019 (Accertato)	2020 (Previsione)	2021	2022	2023	
	1	2	3	4	5	6	7
Totale entrate tributarie	3.639.706,93	3.544.559,80	3.524.254,00	3.502.500,00	3.480.000,00	3.471.000,00	-0,62

ENTRATE CASSA	Trend Storico				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (Riscossioni)	2019 (Riscossioni)	2020 (Previsione cassa)	2021 (Previsione cassa)	
	1	2	3	4	5
Totale entrate tributarie	4.025.973,92	3.735.776,41	3.683.717,62	3.534.043,49	-4,06

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle comunicazioni del Ministero dell'Interno dello scorso anno (rimborso IMU, ecc.) e dalle leggi di conferma di alcuni trasferimenti.

La differenza tra le previsioni assestate 2020 e quelle dell'anno 2021 risentono dei contributi statali trasferiti a questo ente a seguito dell'emergenza da Covid-19.

I contributi regionali sono in linea con gli anni precedenti.

ENTRATE COMPETENZA	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (Accertato)	2019 (Accertato)	2020 (Previsione)	2021	2022	2023	
	1	2	3	4	5	6	7
Totale contributi e trasferimenti correnti	197.269,45	257.733,75	932.505,00	321.722,00	321.722,00	321.722,00	-65,590

ENTRATE CASSA	Trend Storico				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (Riscossioni)	2019 (Riscossioni)	2020 (Previsione cassa)	2021 (Previsione cassa)	
	1	2	3	4	5
Totale contributi e trasferimenti correnti	196.382,45	250.361,51	940.785,84	338.740,59	-63,99

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

I proventi da tariffa sono stati calcolati in base alle tariffe in vigore. Con delibera di Giunta comunale di aggiornamento/conferma delle tariffe.

Nella tipologia di entrata 100 la parte principale deriva dai proventi della gestione dei beni (concessioni cimiteriali, gas, aree) e dai diritti (segreteria, urbanistica, cimiteriali).

Nella tipologia 200 cioè i proventi dalle sanzioni amm.ve e al c.d.s. si prevede la somma da accertare durante l'anno; prima, invece le sanzioni, venivano gestite per cassa, con i nuovi principi contabili non è più possibile utilizzare questa facoltà.

Per le altre entrate non vi sono scostamenti di rilievo.

In questa sezione su alcune particolari entrate (sanzioni amm.ve) è stato calcolato il fondo crediti dubbia esigibilità che ha un valore di €. 17.500,00 per gli anni 2020, 2021 e 2022.

ENTRATE COMPETENZA	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			
	2018 (Accertato)	2019 (Accertato)	2020 (Previsione)	2021	2022	2023	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Totale proventi extra tributari	719.595,65	549.279,31	587.595,00	596.195,00	590.995,00	590.995,00	1,46

ENTRATE CASSA	Trend Storico				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (Riscossioni)	2019 (Riscossioni)	2020 (Previsione cassa)	2021 (Previsione cassa)	
	1	2	3	4	5
Totale proventi extra tributari	793.024,22	588.116,68	634.943,58	595.163,87	- 6,26

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate da contributi agli investimenti derivano da contributi regionali, statali ed altri che finanziano opere previste nel piano triennale.

Le altre entrate sono riferite agli “oneri di urbanizzazione” che si prevede di incassare e che finanziano spese in conto capitale e spese correnti per manutenzioni come previsto dalla normativa vigente. Sono previste entrate derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree PEEP e aree cimiteriali.

ENTRATE COMPETENZA	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (Accertato)	2019 (Accertato)	2020 (Previsione)	2021	2022	2023	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione beni e Trasferimenti capitale	62.712,50	102.837,97	1.978.945,00	530.000,00	2.040.000,00	815.000,00	-73,22
Oneri di urbanizzazione	467.144,13	740.547,63	495.000,00	450.000,00	462.000,00	467.000,00	-9,09
Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	271.780,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione di mutui e prestiti	240.000,00	810.000,00	0,00	150.000,00	200.000,00	0,00	0
Totale	817.856,63	1.925.166,28	2.473.945,00	1.130.000,00	2.702.000,00	1.282.000,00	-54,32

In questo paragrafo vengono analizzati gli impieghi delle risorse finanziarie per missioni e programmi.

Missione	Programma	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
		2018 (Impegnato)	2019 (Impegnato)	2020 (Previsione)	2021	2022	2023
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 – Organi istituzionali Tot.	79.917,71	107.218,13	117.850,00	114.350,00	114.350,00	114.350,00
	02 - Segreteria generale Tot.	226.009,87	257.423,56	230.754,96	236.170,00	236.170,00	236.170,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato Tot.	149.040,22	409.509,66	133.508,00	133.494,00	133.494,00	133.494,00
	Correnti	149.040,22	137.728,98	133.508,00	133.494,00	133.494,00	133.494,00
	Attività finanziarie	0,00	271.780,68	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Tot.	136.738,03	111.706,75	190.716,00	163.515,00	148.515,00	148.515,00
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Tot.	114.733,70	353.319,82	341.125,36	142.091,00	854.868,00	153.500,00
	Correnti	61.536,85	115.383,33	107.512,00	62.091,00	74.868,00	73.500,00
	Conto capitale	53.196,85	237.936,49	233.613,36	80.000,00	780.000,00	80.000,00
	06 - Ufficio tecnico Tot.	248.316,43	222.989,36	302.252,00	49,24	215.574,00	215.574,00
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Tot.	129.538,36	128.067,61	207.960,00	157.021,00	157.021,00	157.021,00
	08 - Statistica e sistemi informativi Tot.	5.156,12	26.054,80	49.640,00	15.320,00	8.000,00	8.000,00
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane Tot.	141.671,24	171.234,22	238.056,00	218.172,00	205.172,00	205.172,00
	11 - Altri servizi generali Tot.	680.418,31	615.096,82	836.201,34	684.800,00	686.300,00	686.300,00
	Correnti	573.124,38	583.016,67	805.641,34	652.800,00	654.300,00	654.300,00
	Conto capitale	107.293,93	32.080,15	30.560,00	32.000,00	32.000,00	32.000,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.911.359,99	2.402.620,73	2.648.063,66	2.090.507,00	2.759.464,00	2.058.096,00	
02 - Giustizia	01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	01 - Polizia locale e amministrativa Tot.	144.186,08	166.166,42	215.398,00	204.842,00	178.842,00	178.842,00

	turismo Tot.						
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01 - Urbanistica e assetto del territorio Tot.	93.400,88	106850,12	129.235,00	171.520,00	128.520,00	128.520,00
	Correnti	93400,88	106850,12	109.235,00	111.520,00	111.520,00	111.520,00
	Conto Capitale	0	0	20.000,00	60.000,00	17.000,00	17.000,00
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Tot.	1.858,82	1327,75	16.600,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	95.259,70	108177,87	145.835,00	178.620,00	135.620,00	135.620,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01 - Difesa del suolo Tot.	23.472,36	14.764,72	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
	02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Tot.	188.189,91	126.026,07	306.052,00	135.500,00	135.500,00	135.500,00
	Correnti	116.650,94	105.707,47	156.252,00	115.500,00	115.500,00	115.500,00
	Conto capitale	71.538,97	20.318,60	147.800,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	03 - Rifiuti Tot.	6.786,82	8.171,44	116.940,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00
	04 - Servizio idrico integrato Tot.	15.228,80	30.353,86	26.209,00	10.406,00	10.242,00	10.073,00
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	233.677,89	179.316,09	467.701,00	193.406,00	193.242,00	193.073,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità'	01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Viabilità e infrastrutture stradali Tot.	564.437,65	970.637,71	2.934.069,03	875.932,00	1.109.511,00	859.756,00
	Correnti	248.827,77	288.977,37	344.794,00	220.932,00	219.511,00	219.756,00
	Conto capitale	315.609,88	681.660,34	2.589.275,03	655.000,00	890.000,00	640.000,00

	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilita'	564.437,65	970.637,71	2.934.069,03	875.932,00	1.109.511,00	859.756,00
11 - Soccorso civile	01 - Sistema di protezione civile Tot.	6.081,94	15.223,20	27.869,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	Correnti	6.081,94	6.000,00	25.196,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
	Conto capitale	0,00	9.223,20	2.673,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Interventi a seguito di calamità naturali Tot.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.081,94	15.223,20	27.869,00	6.500,00	6.500,00	6.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Tot.	20.777,70	25.963,65	64.676,00	39.000,00	39.000,00	39.000,00
	02 - Interventi per la disabilità Tot.	40.680,00	55.080,89	128.171,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	Correnti	40.680,00	55.080,89	103.771,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	Conto capitale	0,00	0,00	24.400,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Interventi per gli anziani Tot.	154.694,70	150.892,88	171.266,00	164.179,00	168.000,00	168.000,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale Tot.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Interventi per le famiglie Tot.	136.312,21	138.484,38	262.261,00	138.580,00	138.580,00	138.580,00
	Correnti	136.312,21	138.484,38	260.261,00	138.580,00	138.580,00	138.580,00
	Conto capitale	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Interventi per il diritto alla casa Tot.	300,00	600,00	10.000,00	10.600,00	10.600,00	10.600,00
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Tot.	118.163,60	133.201,97	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
	08 - Cooperazione e associazionismo Tot.	5.700,00	10.700,00	2.000,00	3.700,00	1.000,00	1.000,00
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale Tot.	162.306,87	90.599,02	511.193,16	278.200,00	78.200,00	528.200,00
	Correnti	162.306,87	90.599,02	171.193,16	78.200,00	78.200,00	78.200,00
Conto capitale	0,00	0,00	304.000,00	200.000,00	0,00	450.000,00	
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	638.935,08	605.522,79	1.289.567,16	859.259,00	660.380,00	1.110.380,00	
13 - Tutela della salute	01 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	livelli di assistenza superiori ai LEA						
	03 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	700,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	700,00	1.000,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

14 - Sviluppo economico e competitività'	01 - Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	628,30	21.300,00	51.091,00	51.091,00	51.091,00
	03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività'	0,00	628,30	21.300,00	51.091,00	51.091,00	51.091,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.000,00	2.669,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	51.091,00
	02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.000,00	2.669,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione	01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

delle fonti energetiche	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	8.519,00	29.232,00	31499	31863
	02 - Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	96.290,00	30.500,00	30.500,00	30.500,00
	03 - Altri fondi	0,00	0,00	79.880,14	40.255,00	40.255,00	40.255,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	184.689,14	99.987,00	102.254,00	102.618,00
50 - Debito pubblico	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.050,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	409.288,09	422.917,85	115.811,00	322.544,00	334.693,00	308.731,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	410.338,16	422.917,85	115.811,00	322.544,00	334.693,00	308.731,00

I programmi sono suddivisi tra spese correnti e conto capitale. Gli scostamenti che si registrano di anno in anno sono dovuti alla programmazione delle opere pubbliche in base al programma di mandato del Sindaco o per esigenze impreviste che si manifestano durante l'anno (vedi emergenza sanitaria da Covid-19 del 2020) o derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) che sono impegni di spesa degli anni precedenti che vengono reimputati nell'anno della realizzazione della spesa.

3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2021/2023

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2018	3177175,37		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	4.420.417,00	4.392.717,00	4.383.717,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui	4.115.543,00	4.069.024,00	4.065.986,00
• Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
• Fondo crediti dubbia esigibilità	30.500,00	30.500,00	30.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	322.554,00	334.693,00	308.731,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
SOMMA FINALE	G=A-AA+B+C-D-E-F	-17.680,00	-9.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO			

EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	200.000,00	180.000,00	160.000,00
• Di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	182.320,00	169.000,00	1.69.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-600	1.130.000,00	2.702.000,00	1.282.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	200.000,00	180.000,00	160.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	182.320,00	169.000,00	169.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	1.112.320,00	2.691.000,00	1.291.000,00
• Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00
Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.03 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE	0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			

3.1.4 I nuovi vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) hanno sancito il definitivo superamento del pareggio di bilancio, come sistema di regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio.

Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820).

Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1 agosto 2019.

Con la circolare Rgs del 9 marzo 2020, n. 5 (G.U. Serie Generale n. 81 del 27 marzo 2020) sono arrivati i chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. La Ragioneria ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

A rendiconto 2019 (con finalità conoscitive) il Comune di Legnaro ha conseguito i seguenti risultati ai fini dei vincoli di finanza pubblica, come desumibili dai saldi W1 risultato di competenza e W2 equilibrio di bilancio:

W1 (Risultato di competenza): €. 497.452,80

W2* (equilibrio di bilancio): €. 385.680,99

W3* (equilibrio complessivo): €. 321.839,72

3.1.5 Debito consolidato e capacità di indebitamento 2021/2023

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente per il triennio 2021/2023:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	2021	2022	2023
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000			
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	4.351.572,86	5.044.354,00	4.420.417,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale (1):	435.157,29	504435,4	4.442.041,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	54.314,00	48.107,00	44.705,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	380.843,29	462.628,40	397.336,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	3.122.704,30	2.950.150,20	2.815.457,20
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	150.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	3.272.704,30	3.150.150,20	2.815.457,20
0,00			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene

prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

3.1.6 I pagamenti e il Fondo garanzia debiti commerciali

A partire dal 2021 gli enti sono tenuti a verificare lo stato dell'ente in ordine all'accantonamento al Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Tale fondo istituito, da prevedere all'interno della missione 20, del titolo 1° del bilancio di previsione, come FCDE, Fondo di riserva e Fondo passività potenziali, è da iscrivere come sanzione per non aver rispettato nell'anno 2020 le norme sui pagamenti (comma 859 e seguenti dell'articolo unico della L. 145/2018).

In sintesi ogni anno gli enti devono dimostrare di aver:

- 1) rispettato i tempi di pagamento desumibili dall'indicatore di ritardo calcolato dalla Pcc;
- 2) aver ridotto nel 2020 di almeno il 10 per cento di debito commerciale finale 2019. Le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Se l'ente non è adempiente a queste regole, entro il 28 febbraio 2021 con delibera di giunta deve accantonare somme in base al comma 862. Le somme sono determinate in percentuale sull'ammontare complessivo degli stanziamenti di bilancio relativi alle spese per l'acquisto di beni e servizi (stanziamenti di cui al titolo 1°, macroaggregato 3 del bilancio):

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le regole sui pagamenti.

A decorrere dal 2021, le misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Sul tema il comune di Legnaro ritiene di non dover prevedere il fondo garanzia debiti commerciali a partire dall'esercizio 2021 poichè nell'anno 2020 il comune sta rispettando i tempi di pagamento, così come l'obbligo di ridurre lo stock di debito commerciale residuo.

3.2 Parte Seconda

3.2.1 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*. Visto il C.C.N.L. 2016 – 2018 nonché il decreto legge 34/2019 così detto "crescita" nonché il D.M. 17/2020 che detta i meccanismi per il calcolo degli spazi assunzionali attribuendo ai comuni "virtuosi" capacità assunzionali in base alla propria sostenibilità finanziaria.

Di far propria la delibera di Giunta comunale n. 127 del 25/11/2020 relativa ai fabbisogni del personale per il triennio 2021/2023, dove viene evidenziata la capacità assunzionale dell'ente rientrando nella tabella degli enti "virtuosi".

3.2.2 Programma triennale delle opere pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sui portatori di interessi.

Secondo quanto disposto dalla normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sui portatori di interessi.

Con delibera di Giunta comunale n. 108/2020 è stato approvato il piano triennale opere pubbliche 2021/2023.

Principali investimenti programmati per il triennio 2021-2023

Denominazione	2021	2022	2023
ASFALTATURA STRADE COMUNALI	150.000,00		
MARCIAPIEDE VIA GARIBALDI	100.000,00		
PISTA CICLOPEDONALE SU VIA GARIBALDI	215.000,00		
REALIZZAZIONE TOMBE DI FAMIGLIA NEL CIMITERO COMUNALE	200.000,00		

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE MUNICIPALE	700.000,00		
MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA G. VERDI	900.000,00		
PISTA CICLOPEDONALE VIA ARDONEGHE 1° STRALCIO	200.000,00		
PISTA CICLOPEDONALE VIA ORSARETTO	150.000,00		
MODIFICA VIARIA INCROCIO SP35 VOLPARO E VIA ORSARETTO	350.000,00		
PISTA CICLABILE SS 516 DA CAVALCAVIA AUTOSTRADA A INGRESSO AGRIPOLIS			450.000,00
AMPLIAMENTO CIMITERIO COMUNALE 2° STRALCIO			450.000,00
	665.000,00	2.300.000,00	900.000,00

In questa sezione vengono elencate le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale compreso il programma triennale delle opere pubbliche.

Finanziamento degli investimenti 2020

Denominazione	Importo
Fondo Pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amm.ne	0,00
Risorse Correnti	0,00
Contributi in conto capitale	315.000,00
Mutui Passivi	150.000,00
Altre entrate	200.000,00
	Totale
	665.000,00

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i contratti in scadenza.

OGGETTO APPALTO	DATA SCADENZA APPALTO	IMPORTO AGGIUDICATO	UFFICIO
Affidamento servizio sostegno socio educativo domiciliare	15/05/2023	€ 280.275,00	Servizi sociali
Gestione mensa scolastica e fornitura pasti anziani	31/12/24	€ 904.145,00	Istruzione
Trasporto scolastico e collegamento del centro alle frazioni	31/07/22	€ 50.500,00 annui	Istruzione
Gestione informagiovani	31/12/22	€ 25.000,00	Servizi sociali
Servizio di manutenzione illuminazione pubblica	22/03/25	€ 1.062.911,00	LL.pp
Servizio di manutenzione della pubblica illuminazione – opere complementari	28/06/27	€ 314.971,00	LL.pp
OGGETTO APPALTO		IMPORTO DA AGGIUDICARE	UFFICIO
Servizio di pulizia, disinfezione sanificazione uffici e servizi comunali		€ 39.900,00 annui	Affari generali
Servizio di tesoreria	31/12/25	Gara bandita per € 4.000,00 annui con possibilità di rinnovo per ulteriori 5 anni	Ragioneria

3.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Non sono previste alienazioni per l'esercizio 2021.